

## Gordola Scuole, un altro disagio

*Si quasi unanime alla ristrutturazione, ma suscita perplessità l'investimento da 17 milioni Il presidente del PPD: «Si ritiri il messaggio per eseguire una verifica sulle norme Minergie»*

**BARBARA GIANETTI LORENZETTI**

Forse si sperava che l'anno del decennale portasse bene, ma ci vorrà probabilmente ancora qualche tempo per riuscire a concretizzare il risanamento del centro scolastico Al Burio di Gordola. È dal 2007, infatti, che la necessità di intervenire sull'edificio comunale – realizzato 45 anni fa – è al centro di accese discussioni, caratterizzate dalla disputa fra i fautori di un rifacimento ex novo e i sostenitori della ristrutturazione. Poi, nel marzo 2016, la decisione dell'Esecutivo di allora, che optò per intervenire sull'attuale edificio e – nell'ottobre scorso – la pubblicazione del relativo messaggio, con una richiesta di credito di 16,28 milioni (che potrebbero superare i 18 con i necessari arredi e se si decidesse di realizzare anche un posteggio sopraelevato). Sembrava, dunque, che si fosse lì lì per passare dalla teoria alla pratica. Ma pare che così non sarà. Almeno per ora. Se, infatti, la maggioranza dei gruppi politici sono concordi sul principio del risanamento, a suscitare forti dubbi è la cifra preventivata. «Da qui – spiega al CdT Giovanni Comotti, presidente della locale sezione del PPD – l'auspicio che il messaggio venga ritirato e ripresentato tenendo conto delle osservazioni già inoltrate al Municipio».

I dubbi sui circa 17/18 milioni sono già sorti nell'ambito della discussione in seno alla Commissione della gestione e, in un primo tempo, si è cercato di concentrarli in una richiesta unanime all'Esecutivo affinché ritirasse la proposta. Non è però stato possibile trovare l'accordo e si è quindi optato per una serie di prese di posizione firmate dalle varie forze politiche. Se vi è chi ha addirittura rispolverato l'alternativa della costruzione ex novo, la maggioranza si è detta favorevole all'alternativa scelta dal Municipio, chiedendo però di rivedere la portata dell'investimento. Sotto la lente, in particolare, la questione del raggiungimento degli standard Minergie. Se, secondo l'Esecutivo, tutti gli interventi previsti in tale ambito sarebbero obbligatori, «attraverso una serie di verifiche – spiega ancora Comotti – abbiamo accertato che altri Comuni hanno ottenuto deroghe che, nel nostro caso, permetterebbero di ridurre in modo cospicuo l'investimento. Chiediamo dunque verifiche in tal senso».

Secondo il PPD «oltre che tecnicamente ineccepibile e al passo con i tempi, l'ammodernamento deve anche essere sostenibile finanziariamente per una realtà come quella del nostro Comune e non precludere per anni altri investimenti utili per Gordola e la sua comunità. Sarebbe un errore lasciarsi prendere da manie di grandezza già viste in altri Comuni e che hanno portato poi inevitabilmente a misure draconiane di risanamento dei conti; come pure sottostare a irragionevoli dictat per standard "alla moda", per i quali fortunatamente esistono e vengono applicate ben più sensate deroghe».

Una cifra ideale non è stata indicata, «ma – aggiunge il presidente sezionale – l'obiettivo deve essere una drastica riduzione. Tanto più che, vista la portata dell'intervento e l'età dell'edificio, vi è anche il forte rischio che si veda la cifra lievitare in corso d'opera. Proprio per questo auspichiamo anche che rappresentanti designati da Municipio e Consiglio comunale affianchino costantemente il team dei progettisti per seguire da vicino sia l'evoluzione della situazione in fase di progettazione sia il cantiere. Un obiettivo peraltro già indicato nel messaggio, che destina 80 mila franchi proprio a tale scopo. Un importo che, secondo noi, potrebbe anche essere aumentato».

Alla proposta di ritiro i popolari democratici sono giunti dopo un'approfondita analisi del tema, che ha messo sulla bilancia «sia la salute e il benessere dei nostri ragazzi sia le finanze del Comune». In conclusione si è deciso di «rinnovare la fiducia al principio del risanamento delle scuole Al Burio e al ripristino della piscina, ponendo tuttavia al Municipio tutta una serie di domande per avere un messaggio municipale che tenga conto di tutte le esigenze». Infine la sezione si dice disponibile al dialogo sia con l'Esecutivo sia con le altre forze politiche, «nella certezza che solo una scelta ragionata e ponderata dal punto di vista tecnico-finanziario potrà finalmente concretizzare questo fondamentale progetto per Gordola e le sue generazioni future».